

Più frutta e verdura in movimento ... e meno sale ma iodato nelle scuole. Esperienze locali del Piano di Prevenzione Regione Lazio *Let's Move with fruit and vegetable... and less but iodized salt in school setting. Local experience for Prevention Plan in Lazio Region*

Giulia Cairella, Luciana Olivieri¹, Angela Marchetti², Barbara Baccari², Sabrina Di Santo², Serena Moscatelli², Luciana Sonni², Giuseppe De Angelis³

UOSD Igiene degli Alimenti, della Nutrizione e della Sicurezza Alimentare – Dipartimento di Prevenzione ASL Roma 2

¹ *UOC Vaccinazioni e Screening – Dipartimento di Prevenzione ASL Roma 2*

² *UOS Sorveglianza Nutrizionale – Dipartimento di Prevenzione ASL Roma 2*

³ *Dipartimento di Prevenzione ASL Roma 2*

Parole chiave: frutta e verdura, sale iodato, prevenzione, scuola

RIASSUNTO

Obiettivi: il progetto è realizzato in una ASL romana nell'ambito delle attività del Piano di Prevenzione Regione Lazio 2014-2018 previste nel setting scuola primaria e secondaria di I grado per la promozione del consumo di frutta e verdura, dell'attività motoria e la comunicazione sul tema meno sale ma iodato.

Metodi: sono state svolte attività di 1) formazione/informazione degli insegnanti; 2) lancio del progetto con testimonial; 3) educazione degli studenti da parte degli insegnanti in classe; 4) attività pratiche degli studenti (laboratori/giochi/esperienze concrete/concorso regionale); è previsto anche l'utilizzo educativo di risorse tecnologiche come una piattaforma web regionale realizzata ad hoc. Il coinvolgimento delle famiglie è stato realizzato attraverso la distribuzione di materiali, l'utilizzo del web e la presentazione del progetto ai rappresentanti dei genitori e/o Commissioni Mensa.

Autore per corrispondenza: Giulia Cairella, Via Oreste Tommasini 13 – 00162, Roma 348/3393247; e-mail: giuliacairella@gmail.com

Risultati: nell'anno scolastico 2015/2016 hanno realizzato il progetto n. 7 classi terze elementari e n. 8 classi della scuola secondaria di primo grado; gli insegnanti complessivamente formati sono stati 46.

Conclusioni: i temi dell'alimentazione e dell'attività motoria sono percepiti come rilevanti sia dagli insegnanti che dagli studenti e le attività previste sono state regolarmente svolte in classe, integrandosi in diverse materie curricolari. L'utilizzo di testimonial, l'accesso ad una piattaforma web per gli insegnanti e gli studenti, nonché la disponibilità di materiali per il lavoro pratico in classe sono stati i punti di forza del progetto.

Key Words: fruit and vegetable, iodized salt, prevention, school

SUMMARY

Objectives: the project has been developed and implemented by the Local Health Department as part of the 2014-2018 Prevention Plan for Lazio, described within the Primary and Secondary School setting for the promotion of fruit and vegetables consumption, physical activity and the reduction of salt consumption, while preferring the iodized salt.

Methods: the following activities have been organized: 1) education/information with teachers; 2) project launch with testimonials; 3) student education by the teachers in the classroom; 4) activities involving students (workshops/games/direct experiences/regional contest); additional technological resources will be employed, such as the launch of an ad hoc web site. Families have also been involved through the distribution of material, web reach and project introduction to the parents representatives and/or Canteen management.

Results: during the 2015-2016 academic year, seven classes from primary school and eight classes from first grade in secondary school carried out the project. Forty six teachers have taken part in the training courses.

Conclusions: dieting and exercising have been overall perceived as relevant both by teachers and students and the additional subjects and themes have been introduced smoothly to the curriculums. Testimonials, web reach and materials used in class have been the key aspects contributing to the success.

Introduzione

Le malattie croniche non trasmissibili costituiscono il principale problema di sanità pubblica a livello mondiale e nei Paesi ad economia avanzata sono la maggiore causa di richiesta di assistenza sanitaria (1). Tali patologie hanno in comune alcuni fattori di rischio legati prevalentemente a comportamenti individuali non salutari, modificabili e condizionati dal contesto economico, sociale ed ambientale, che si instaurano fin dall'età giovanile (1,2). In età evolutiva si assumono stili di vita che possono influenzare i comportamenti delle età successive; nello specifico, le abitudini alimentari non corrette e la sedentarietà sono associati ad un aumento di sovrappeso ed obesità, che rappresentano un fattore di rischio per l'insorgenza di malattie croniche non trasmissibili nell'adulto (2-4).

La messa in atto di interventi di promozione della salute finalizzati a diffondere e facilitare la scelta di stili di vita sani e corretti nella popolazione giovanile – con particolare riguardo al setting scuola – è obiettivo del Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018; la Regione Lazio recepisce tale indicazione nel Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2014-2018 prevedendo il Programma 3 “Promozione della salute e del benessere nelle scuole”, che comprende il progetto 3.1 “Più frutta e verdura in movimento: promozione dell'attività fisica e della corretta

alimentazione nelle scuole” (5). Tale progetto è stato sviluppato considerando 1) l’analisi di contesto regionale secondo le indagini di sorveglianza 2014 OKkio alla Salute (6) e HBSC (7) nella Regione Lazio; 2) le disuguaglianze sui temi alimentazione ed attività motoria (8,9); 3) le prove di efficacia e le evidenze scientifiche di riferimento su alimentazione ed attività motoria nel setting scuola (4,10). Di seguito si riportano i risultati del progetto svolto nel territorio di una ASL romana e relativi al primo semestre di attività.

Obiettivi

Il progetto prevede la realizzazione di interventi di promozione della salute su alimentazione ed attività motoria nelle classi terze della scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, nel corso dell’anno scolastico 2015-2016.

Il progetto ha i seguenti obiettivi:

- consolidare la rete degli operatori della scuola e della salute, già attivata per i progetti regionali di sorveglianza nutrizionale per l’età evolutiva e nel precedente Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2010-2013;
- utilizzare i dati delle sorveglianze nutrizionali in età evolutiva per promuovere le conoscenze che favoriscono l’adozione di corretti stili di vita tra gli alunni delle scuole coinvolte;
- favorire cambiamenti nei comportamenti, promuovendo lo sviluppo di abilità e di competenze per la vita (life skills);
- favorire l’inserimento nei programmi didattici delle scuole coinvolte di moduli formativi centrati sulla conoscenza e l’apprendimento dei corretti stili di vita, mediante l’adozione di modelli didattici riproducibili e sostenibili nel tempo e l’ausilio di una piattaforma regionale realizzata ad hoc sugli indicatori rilevati dalle sorveglianze.

Metodi

Il progetto si articola nelle seguenti fasi:

a) Individuazione e coinvolgimento degli Istituti Comprensivi

Il reclutamento degli Istituti Comprensivi (IC) è stato effettuato dalla Regione Lazio; i Dirigenti scolastici di tutti gli IC della Regione Lazio hanno ricevuto una lettera di presentazione del progetto e relativa scheda di adesione. L’adesione al progetto – su base volontaria – è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- ordine di ricezione della scheda di adesione
- territorio di appartenenza dell’Istituto comprensivo (2 IC per ciascuna ASL del Lazio)

b) Formazione dei docenti

Negli IC selezionati, sono stati individuati dai Dirigenti Scolastici i docenti per il corso di formazione residenziale di 5 ore, tenuto da personale esperto delle ASL. Obiettivo del corso è conoscere la piattaforma regionale ed i materiali di supporto per il progetto, fornire informazioni e favorire l’acquisizione di competenze per la promozione di stili di vita salutari all’interno del

contesto scolastico. Nello specifico, i temi trattati sono stati:

- i benefici del consumo di frutta e verdura
- i benefici della riduzione del consumo di sale e del maggiore consumo di acqua al posto di bevande zuccherate e/o gassate
- i benefici dell'attività motoria per la salute
- le criticità nutrizionali in età evolutiva e l'esperienza delle sorveglianze in età evolutiva
- l'approccio alle life skills
- le competenze comunicative per la promozione della salute all'interno del contesto scolastico
- la piattaforma regionale web e i materiali di supporto

Il kit formativo per gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado è stato realizzato dai referenti regionali di progetto e consegnato alle ASL – previa approvazione e successiva formazione degli operatori sul kit didattico e sulle schede di monitoraggio del progetto – per l'utilizzo negli IC; per quanto riguarda la formazione degli insegnanti della scuola primaria è stato utilizzato il kit didattico del progetto “Frutta nella Scuola” (www.fruttanellescuole.gov.it) e gli operatori ASL sono stati formati al corretto utilizzo dal personale CREA – Alimenti e Nutrizione.

Per la trasmissione delle conoscenze in aula è stata utilizzata una metodologia didattica di tipo attivo-partecipativa, mentre per gli aspetti strettamente legati al processo formativo e riguardanti, quindi, gli aspetti interpersonali, è stato utilizzato un metodo esperienziale, al fine di valorizzare contributi individuali e conoscenze pregresse.

c) Realizzazione dell'intervento

Negli IC selezionati è stato svolto un incontro in plenaria con tutti gli alunni, gli insegnanti ed i Rappresentanti dei genitori e/o Commissioni Mensa sui temi del progetto, tenuto dal personale esperto delle ASL con la partecipazione di testimonial sportivi per veicolare in modo efficace messaggi per la promozione di corretti stili di vita sull'attività motoria e la corretta alimentazione. È stata inoltre realizzata una piattaforma web regionale, che contiene tutti i materiali necessari per l'intervento di promozione della salute negli IC identificati, ed una sezione dedicata in modo specifico all'incremento del consumo di frutta e verdura, riservata alle classi III delle scuole primarie (alunni di 8-9 anni) (<http://www.sanochisa.it/sanochisa/>).

I docenti formati hanno dedicato almeno dieci ore curricolari alla realizzazione di attività sui temi della sana alimentazione, dell'attività fisica e l'influenza dei media sugli stili di vita, articolando il lavoro in: attività pratiche in classe, lavoro individuale e/o di gruppo utilizzando la piattaforma web ed i materiali del kit didattico (vedi paragrafo Materiali del progetto), realizzati in base alle indicazioni di buone pratiche già sperimentate in progetti di promozione della salute ed alle priorità identificate dalle sorveglianze in età evolutiva.

d) Monitoraggio e Valutazione dell'intervento

Gli obiettivi principali del monitoraggio di processo sono stati:

1. valutare l'aderenza delle attività svolte in classe rispetto a quanto previsto dalle esercitazioni

2. valutare la partecipazione degli studenti;
3. permettere all'insegnante di valutare il successo/insuccesso delle singole unità;
4. valutare la soddisfazione dell'insegnante relativamente al programma in generale;
5. valutare la soddisfazione degli studenti.

Per monitorare gli aspetti di cui ai punti 1,2,3 per ogni esercitazione svolta in classe è stata prevista la compilazione da parte dell'insegnante di una scheda di monitoraggio che valuta 1) l'applicazione dell'esercitazione; 2) la numerosità degli studenti presenti in classe; 3) alcuni aspetti qualitativi (per esempio il giudizio soggettivo da parte dell'insegnante sull'interesse suscitato dall'unità, sulla partecipazione degli studenti e sulla propria gestione dell'attività).

Il grado di soddisfazione degli insegnanti e degli studenti è stato valutato attraverso un breve questionario. Il questionario per gli studenti – previsto solo per le scuole secondarie – è compilato dallo studente rappresentante di classe, sulla base dei pareri espressi dal gruppo classe. L'intervento è considerato realizzato qualora siano state svolte almeno 5 esercitazioni (sul totale di 12 previste), documentate dalla compilazione della scheda di monitoraggio.

e) Realizzazione del concorso

A seguito dell'intervento in classe realizzato dai docenti, agli studenti delle scuole secondarie di primo grado degli IC coinvolti, è stato proposto di partecipare ad un concorso con premiazione finale inviando un lavoro realizzato singolarmente o in gruppo (un concept, idee, lavori creativi) da utilizzare nell'ambito del PRP Lazio per una campagna di sensibilizzazione e promozione della salute rivolta agli studenti nei prossimi anni scolastici. La valutazione degli elaborati pervenuti e la selezione dei vincitori sono previste entro il mese di Dicembre 2016.

f) Materiali del progetto

La realizzazione del progetto è stata supportata da (<http://www.sanochisa.it/sanochisa/>):

- video: sono stati realizzati tre video sui contenuti del progetto; protagonisti sono i tre testimonial sportivi che introducono i temi dei corretti stili di vita e dell'attività motoria.
- piattaforma web: è il contenitore di tutte le risorse testuali e multimediali del progetto, fruibile da studenti, docenti e genitori. La piattaforma è costituita dalle seguenti aree:
 - *aree studenti 8-9 anni*, contiene materiali relativi al consumo di frutta e verdura, meno bevande zuccherate e/o gassate, meno sale; i materiali sono elaborati a partire dai risultati regionali delle indagini di sorveglianza OKkio alla Salute
 - *area studenti 11-14 anni*, contiene un mini-percorso didattico che approfondisce le aree tematiche di Alimentazione – Attività fisica – Influenza dei media sugli stili di vita; i materiali sono elaborati a partire dai risultati regionali delle indagini di sorveglianza HBSC
 - *area docenti* consente il download della guida didattica predisposta per il progetto e prevede uno spazio riservato al docente referente della scuola per inserire dati relativi ad iniziative, eventi e opportunità di movimento dell'intera scuola (testi, foto e pdf);
 - *area genitori* con materiali relativi alle tematiche dei corretti stili di vita per le famiglie;

- materiale informativo e didattico cartaceo: la guida per i docenti ed il materiale didattico-informativo per studenti integrano le risorse disponibili sulla piattaforma web. Sono stati forniti a tutti gli alunni degli IC che hanno aderito al progetto, anche per divulgare e permettere la realizzazione delle attività previste dal progetto nelle scuole ed a studenti eventualmente privi di canali di accesso al web. La piattaforma web per gli studenti contiene anche il kit creativo utile per la realizzazione della campagna di sensibilizzazione, oggetto del concorso.

Risultati

Nel territorio della ex ASL Roma B hanno aderito e completato le attività n. 2 IC; in ciascun IC sono stati realizzati n. 2 corsi di formazione, uno dedicato agli insegnanti della scuola primaria ed uno dedicato agli insegnanti della scuola secondaria di primo grado. Complessivamente, gli insegnanti che hanno partecipato al corso di formazione sono 21 nella scuola primaria e 25 nella scuola secondaria di primo grado. Riguardo il gradimento del corso, la maggior parte degli insegnanti della scuola primaria e di quella secondaria di primo grado, ha dichiarato di essere pienamente soddisfatta dell'organizzazione, delle informazioni ricevute, dei formatori ASL e del proprio contributo personale al corso. L'80% degli insegnanti ha partecipato all'incontro di monitoraggio previsto e alla conclusione delle attività, tutti hanno regolarmente consegnato le schede di monitoraggio e valutazione previste.

Sia gli insegnanti della scuola primaria che gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado hanno ravvisato tra i punti di forza del progetto le tematiche (alimentazione ed attività motoria) percepite assolutamente come rilevanti, la selezione degli argomenti identificati in base alle priorità evidenziate dalle sorveglianze OKkio alla Salute ed HBSC e la disponibilità di materiali (kit didattici e piattaforma web) per la realizzazione delle attività in classe. Viceversa, tra le criticità riferite, sono riportati i tempi stretti di realizzazione delle attività in classe (il progetto è stato avviato dal mese di Febbraio), l'elevato numero di progetti che insistono negli IC e la necessità di ulteriori momenti di confronto con gli operatori ASL sui temi di salute. Le schede di monitoraggio e valutazione hanno evidenziato che nel 70% degli insegnanti il progetto ha migliorato le conoscenze e le competenze su alimentazione ed attività fisica, da più dell'80% degli insegnanti la formazione è stata giudicata fondamentale per realizzare il progetto, inoltre più del 70% è assolutamente soddisfatto del supporto ASL ricevuto per il progetto. La maggioranza degli insegnanti ritiene che la realizzazione del progetto abbia arricchito le proprie abilità professionali e molto utile (in più del 90% dei casi) si è rilevato l'utilizzo del manuale e degli altri kit didattici.

Hanno realizzato il progetto n. 7 classi terze elementari e n. 8 classi della scuola secondaria di primo grado, per un totale di 151 bambini della scuola primaria e 175 adolescenti della scuola secondaria di primo grado. Secondo gli insegnanti, le esercitazioni più gradite e che hanno riscontrato il grado di partecipazione più elevato sono quelle che hanno previsto la realizzazione

di giochi (fruttombola) ed esperienze sensoriali (frutta in tutti i sensi) per la scuola primaria; la lettura dell'etichetta nutrizionale (leggiamo le etichette) ed esempi di calcolo del fabbisogno energetico (quante calorie consumo) risultano quelle più gradite nella scuola secondaria di primo grado. In tutte le classi è stato inoltre riscontrato un buon livello di adesione anche alle attività dedicate all'attività motoria. In generale, sia gli insegnanti della scuola primaria che secondaria di primo grado riferiscono che le attività in classe e le esercitazioni svolte si sono integrate trasversalmente nelle diverse materie curriculari, in particolare storia, geografia, biologia e matematica. Gli studenti riferiscono un gradimento elevato del progetto nel 50% dei casi e medio nel 40% dei casi, oltre le esercitazioni già citate è risultata gradita l'analisi critica delle pubblicità (smontiamo un annuncio pubblicitario) e tra i suggerimenti prevale la richiesta di interventi anche in classe dei testimonial sportivi.

Discussione

Il PRP rappresenta un importante strumento di programmazione degli interventi di prevenzione e promozione della salute a livello locale e un momento di confronto con attori esterni al settore sanitario, ma che di fatto agiscono sui determinanti di salute, come – nel caso dello specifico progetto – i Municipi e la Scuola.

Le attività previste per il progetto 3.1 “Più frutta e verdura in movimento: promozione dell'attività fisica e della corretta alimentazione nelle scuole” del PRP Lazio 2014-2018 proseguono quanto previsto nel precedente PRP 2010-2013 per il progetto 2.9.2A “Promozione di buone pratiche su alimentazione e stili di vita attivi di genitori, bambini ed insegnanti” che ha dimostrato possibile e strategico rafforzare forme di integrazione e di operatività intersettoriale, instaurando intese e collaborazioni con la scuola. Un rilevante risultato raggiunto è stato rappresentato dalla proficua collaborazione tra SIAN e scuola, non solo per le sorveglianze OKkio alla Salute e HBSC, ma anche per la realizzazione partecipata di interventi che ha permesso a livello regionale – già nell'ambito del precedente PRP – la formazione di circa 1.800 insegnanti sulle criticità rilevate dalle sorveglianze e la realizzazione di interventi di promozione della salute su alimentazione ed attività motoria in 117 scuole elementari della Regione Lazio (11). Nello specifico della ex ASL Roma B, la formazione ha coinvolto 480 insegnanti e la realizzazione di interventi è stata effettuata in 16 IC da 120 insegnanti formati (12).

Anche i risultati raccolti a livello regionale e nella ex ASL Roma B dall'indagine di sorveglianza OKkio alla Salute 2014 – positivi per la diminuzione di eccedenza ponderale ed il miglioramento di alcuni indicatori di rischio dietetico – confermano l'importanza degli interventi di prevenzione realizzati nella ASL con il coinvolgimento dei numerosi attori in gioco, tra cui il setting scuola (6, 13).

Nel territorio della ex ASL Roma B entrambi gli IC hanno completato le attività previste, in coerenza con la programmazione regionale richiesta a ciascuna ASL per le attività 2016 del PRP Lazio 2014-2018 – Progetto 3.1; il progetto si è rivelato quindi sostenibile da parte degli

operatori ASL e della scuola, anche in virtù di una programmazione integrata di interventi su alimentazione ed attività motoria che è iniziato in maniera omogenea a livello regionale – con il SIAN della ex ASL Roma B come capofila – già dal precedente PRP. In particolare, la realizzazione di un progetto che produce materiali e prodotti coerenti con le criticità identificate dai dati delle sorveglianze misurate a scuola ha rappresentato uno dei punti di forza del progetto riferito dagli insegnanti. L'accessibilità ai materiali ed alla piattaforma web regionale dedicata, ha inciso favorevolmente sulla sostenibilità del progetto, come anche – nel caso delle scuole primarie – l'utilizzo del kit formativo e delle esercitazioni realizzate per il progetto europeo “Frutta nelle scuole” ha consentito e consentirà di ottimizzare ed estendere a livello regionale percorsi educativi validati e periodicamente sottoposti a verifica dai Coordinatori nazionali. La risorsa dei testimonial sul tema dell'attività motoria è stata valorizzata sia nell'incontro in plenaria sulla presentazione del progetto che nella realizzazione dei video-rap, consentendo un elevato livello di gradimento degli studenti.

Conclusioni

I dati delle sorveglianze OKkio alla Salute ed HBSC hanno fornito un valido supporto per l'identificazione delle priorità di salute sia a livello regionale che a livello locale nella ASL Roma 2 ex ASL Roma B e rappresentano il prezioso riferimento per la progettazione e la valutazione di interventi sul tema complesso della promozione degli stili di vita in ambito nutrizionale da attuare nel PRP 2014-2018. I dati di monitoraggio locale nella ASL Roma 2 ex ASL Roma B sul primo anno di attività per il progetto 3.1 *“Più frutta e verdura in movimento: promozione dell'attività fisica e della corretta alimentazione nelle scuole”* indicano la sostenibilità del progetto e numerosi punti di forza, quali la presenza di testimonial, l'accesso ad una piattaforma web dedicata per gli insegnanti, gli studenti e i genitori, nonché la disponibilità di materiali per il lavoro pratico in classe, sulla base dei dati rilevati dalle sorveglianze nelle scuole.

BIBLIOGRAFIA

1. World Health Organization. Global status report on noncommunicable diseases 2014. Geneva: WHO; 2014.
2. World Health Organization. Global action plan for the prevention and control of noncommunicable diseases 2013-2020. Geneva: WHO; 2013.
3. World Health Organization. European Food and Nutrition Action Plan 2015–2020. Copenhagen: WHO Regional Office for Europe; 2014.
4. Bonciani M, Nardone P, Pizzi E, Spinelli A, Andreozzi S, Giacchi M, Caroli M, Mazzarella G, Cairella G, Galeone D. (Ed.). Prevenzione dell'obesità nella scuola: indicazioni a partire dalle evidenze della letteratura. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2015. (Rapporti ISTISAN 15/1).
5. DCA U00593 Regione Lazio del 16 Dicembre 2015 “Modifiche e Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2014-2018, ai sensi dell'Intesa Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 13 novembre 2014” http://www.regione.lazio.it/binary/rl_sanita/tbl_normativa/SAN_DCA_U00593_16_12_2015.pdf (accesso il 15/09/2016).

6. Okkio alla Salute – Risultati dell'indagine 2014. Regione Lazio. <http://www.epicentro.iss.it/okkioallasalute/reportregionali2014/Lazio.pdf> (accesso il 15/09/2016).
7. HBSC – Health Behaviour in School-aged Children. Stili di vita e salute degli adolescenti. I risultati della Sorveglianza HBSC Italia 2014 – Regione Lazio. http://www.hbsc.unito.it/it/?option=com_content&view=article&id=74&Itemid=28 (accesso il 15/09/2016).
8. Eikemo TA, Hoffmann R, Kulik MC, et al. How Can Inequalities in Mortality Be Reduced? A Quantitative Analysis of 6 Risk Factors in 21 European Populations. Behrens T, ed. PLoS ONE. 2014; 9(11):e110952. doi:10.1371/journal.pone.0110952.
9. Mackenbach JP, Kulhánová I, Artnik B, Bopp M, Borrell C, Clemens T, Costa G, Dibben C, Kalediene R, Lundberg O, Martikainen P, Menvielle G, Östergren O, Prochorskas R, Rodríguez-Sanz M, Strand BH, Looman CW, de Gelder R. Changes in mortality inequalities over two decades: register based study of European countries. BMJ 2016; Apr 11; 353:i1732.
10. AGENAS. NIEBP (Network Italiano per la Evidence Based Prevention – Rete italiana per la prevenzione basata su prove di efficacia). <http://niebp.agenas.it/matrice.aspx> (accesso il 15/09/2016).
11. Spinelli A, Nardone P, Buoncristiano M, Lauria L, Andreozzi A, Galeone D (Ed.). Sistema di sorveglianza OKkio alla SALUTE: dai risultati 2012 alle azioni. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2014. (Rapporti ISTISAN 14/11).
12. Cairella G, Olivieri L, Baccari B et al. Sorveglianza e prevenzione nutrizionale in età evolutiva. Attività 2010-2014 nella ASL Roma B. In Atti Convegno XXXVI Congresso Nazionale SINU. Firenze 2-4 Dicembre 2015.
13. Okkio alla Salute – Risultati dell'indagine 2014 nella ASL Roma B. <http://www.aslromab.it/cittadini/dipartimenti/prevenzione/contenuti/Sian/rapporto%20tecnico%202014.pdf> (accesso il 15/09/2016).

SITOGRAFIA

www.sanochisa.it

www.fruttanellescuole.gov.it

Conflitti di interesse dichiarati: nessuno